MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO DI EDOLO
Via A. Morino, 5 - 25048 EDOLO (BS) - Tel. 0364.71247 - Fax 0364.73161
Codice Meccanografico: BSIC87000G - Codice fiscale: 90019150177
Codice Univoco: UF1EK9
e-mail: bsic87000g@istruzione.it bsic87000g@pec.istruzione.it
sito web: www.icedolo.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Scuola Secondaria di Primo Grado

Approvato nel Collegio dei Docenti del 6 novembre 2020 e dal Consiglio d'Istituto del 13 novembre 2020

Integrazione con MODELLO DADA

Integrazione DADA approvata dal Collegio dei Docenti del 13 ottobre 2022 e dal Consiglio d'Istituto del 7 novembre 2022
Aggiornato con delibera n. 017 nel Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2025 e nel Consiglio d'Istituto del 24/11/2025 delibera n 019.

Il **Regolamento di Disciplina** è stato redatto tenendo conto di:

- DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria con le modifiche apportate dal DPR n.°134 dell'08.08.2025;
- Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo:
- Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Legge del 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- Legge n. 150/2024 del 01 ottobre 2024, art. 1 c. 4, in attuazione con il DPR n.°134 dell'08.08.2025;
- Nota ministeriale n.°5274 dell'11 luglio 2024;
- DPR n. 134 dell'8 agosto 2025;
- Altri Regolamenti interni all'Istituto Comprensivo deliberati dal Consiglio di Istituto e vigenti.

Indice

		Premessa	Pagina 3
Art. 1		**Diritti e Doveri degli studenti**	Pagina 3
	1.1	**Diritti**	Pagina 3
	1.2	**Doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti)**	Pagina 3
	1.3	**Doveri**	Pagina 4
Art.2		**Sanzioni**	Pagina 5
	2.1	**Principi generali**	Pagina 5
	2.2	**Tipologia delle sanzioni**	Pagina 5
Art. 3		**Organi competenti a comminare le sanzioni**	Pagina 7
Art. 4		**Comportamenti sanzionabili, sanzioni e organi deputati a comminarle**	Pagina 8
Art.5		**Modalità di conduzione del procedimento disciplinare**	Pagina 12
Art.6		**Attività di recupero**	Pagina 13
Art.7		**Impugnazioni**	Pagina 14
	7.1	**Organo di garanzia interna all'Istituto**	Pagina 14
	7.2	**Organo di garanzia Regionale**	Pagina 15
Art.8		**Patto educativo di corresponsabilità**	Pagina 15

Premessa

Il presente Regolamento di Disciplina, adottato con delibera del Consiglio di Istituto, è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed è conforme ai principi e alle norme del D.P.R. 10 ottobre 1996 n.567 e sue modifiche e integrazioni, della legge n°59/1997, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, del D.I. n°44/2001 e dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, integrato e aggiornato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235 e dal DPR n. 134 dell' 08 agosto 2025, in attuazione della L.n.°150 del 01 ottobre 2025.

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire.

A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

L'adozione delle sanzioni non è, né deve essere, automatica: mancanze lievi possono essere considerate gravi se ripetute e se commesse intenzionalmente, mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati. La sanzione deve essere comminata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia. La convocazione dei genitori non deve configurarsi solo come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Ogni provvedimento disciplinare sarà tanto più opportuno ed efficace quanto più condiviso dalla Famiglia in un'azione educativa comune tra Scuola e Famiglia.

ARTICOLO 1 - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

1.1 DIRITTI

1.1.1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.

1.1.2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

1.1.3. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.

1.1.4. Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto tranquillo, pulito e sicuro.

1.1.5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

1.1.6. Per gli alunni in situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione la scuola s'impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero.

1.2 DOVERI (tratti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti)

1.2.1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

1.2.2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

1.2.3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.

1.2.4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti interni.

1.2.5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

1.2.6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

1.3 DOVERI

1.3.1. La frequenza regolare alle lezioni è presupposto indispensabile al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi, quindi le assenze devono avere carattere di eccezionalità ed essere debitamente motivate. Si sottolinea il carattere diseducativo di quelle assenze che, pur giustificate dalla famiglia, non presentano carattere di necessità; il Dirigente Scolastico potrà richiedere alla famiglia di integrare le motivazioni addotte. Durante i periodi di assenza, anche conseguenti ad **allontanamento dalle lezioni**, l'alunno deve tenersi informato sull'attività scolastica e svolgere i relativi compiti.

1.3.2. Lo studente è tenuto a svolgere quotidianamente tutto il lavoro scolastico assegnato, a portare il materiale necessario per le lezioni, nonché il diario.

1.3.3. Il rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni si manifesta nel linguaggio, nei gesti e in tutti gli altri comportamenti.

1.3.4. Ciascun alunno deve assumere comportamenti tesi a favorire il proprio apprendimento e quello degli altri. Il disturbo continuato è di impedimento allo svolgimento dell'attività didattica e lede il diritto all'apprendimento degli altri studenti.

1.3.5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto. In particolare, si richiama l'attenzione sui seguenti momenti della vita scolastica: ingresso, uscita, intervallo, spostamenti all'interno dell'istituto, spostamenti da e per palestra, uscite didattiche, visite e viaggi.

1.3.6. Le strutture, le attrezzature, gli arredi e i sussidi didattici sono patrimonio della comunità scolastica. L'acquisto e la manutenzione degli stessi comportano oneri non indifferenti per la collettività e pertanto vanno usati per la destinazione prevista e trattati con cura, nel rispetto delle regole stabilite.

1.3.7. Gli studenti, nel rispetto di se stessi e degli altri, devono collaborare a mantenere l'ambiente scolastico pulito e accogliente, evitando comportamenti di negligenza e trascuratezza o addirittura di vandalismo.

1.3.8. Gli studenti sono tenuti a non utilizzare il cellulare, lo smartwatch o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche (comprese: ricreazione, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, pausa pranzo) considerati elementi di disturbo per chi li usa e per i compagni, nonché elementi di distrazione e di impatto negativo sull'apprendimento (si veda la nota ministeriale n° 5274 dell'11 luglio 2024). All'interno dell'edificio è vietato portare i dispositivi se non sono spenti in cartella e, per il plesso di Edolo, il divieto vale anche dalla porta d'ingresso fino al cancello di uscita della scuola. Ciò risponde ad una norma generale di correttezza e rispetto altrui.

1.3.9. Poiché la comunità scolastica tutela il diritto alla riservatezza, non sono consentiti il trattamento di dati personali acquisiti mediante videofonini o altri dispositivi elettronici, l'effettuazione e diffusione di foto, registrazioni audio o video in assenza di un esplicito consenso (Direttiva n. 104 M.P.I. 30 novembre 2007).

INTEGRAZIONE CON MODELLO DADA

1.4 DOVERI MODELLO DADA

1.4.1. AULE TEMATICHE

1.4.1.a. Ogni studente deve avere la massima cura del banco e della sedia che occupa e rispetto dell'ambiente aula (arredamento, pavimento, infissi, altro) visto che è un bene fruito da tutti gli studenti.
1.4.1.b. Gli alunni tengono fuori dallo zaino solo il materiale necessario e riordinano tutti i materiali utilizzati al termine di ogni lezione.
1.4.1.c. Ogni studente può utilizzare gli strumenti e le attrezzature didattiche presenti in aula (PC, LIM, digital board) solo in presenza dei docenti.
1.4.1.d. Nelle aule gli zaini devono essere collocati in modo da non intralciare le vie di fuga, quando possibile verranno collocati all'esterno dell'aula in appositi scaffali.

1.4.2. MOBILITA` FRA AULE TEMATICHE

1.4.2.a. Prima della fine di ogni ora, gli alunni riordinano il proprio materiale in cartella e si preparano a spostarsi. Al suono della campanella si alzano e celermente raggiungono l'aula prevista dall'orario delle lezioni.
1.4.2.b. Gli spostamenti devono avvenire rapidamente e facendo il minor rumore possibile, nel rispetto degli alunni e docenti che stanno svolgendo attività didattica in altre aule.
1.4.2.c. Gli alunni salgono e scendono le scale mantenendo la destra.
1.4.2.d. Durante lo spostamento è vietato recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni, si potrà per questo usare la ricreazione o chiedere il permesso una volta raggiunta l'aula.
1.4.2.e. Nel caso in cui la classe arrivi all'aula, ma al posto del docente sia presente il collaboratore scolastico, gli alunni entrano e si siedono al posto per aspettare l'arrivo del docente.

1.4.3. UTILIZZO DEGLI ARMADIETTI

1.4.3.a. L'armadietto è concesso in uso esclusivo al singolo alunno e nessun altro può utilizzarlo o rovistarvi o asportarne il contenuto. La non osservanza di tale norma verrà sanzionata (si veda allegato al punto 6.2).

ARTICOLO 2 - SANZIONI

2.1. PRINCIPI GENERALI

2.1.1 Nell'irrogazione delle sanzioni vanno tenuti in considerazione i seguenti aspetti che connotano la responsabilità/colpa del soggetto: natura/gravità del comportamento scorretto, intenzionalità e recidività.

2.1.2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, non punitiva ma costruttiva; essi devono essere tempestivi, tendere al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale o, in alternativa, compiti che arrechino vantaggio alla comunità scolastica. Tali provvedimenti devono sempre essere accompagnati e rafforzati nella loro efficacia da un momento di riflessione da parte dello studente con la guida dei docenti e/o degli adulti educatori.

2.1.3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e senza che ne sia riconosciuta la responsabilità. I provvedimenti disciplinari devono avere sempre finalità educative e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

2.1.4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive nei confronti degli altri.

2.1.5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

2.1.6. Se il fatto che costituisce infrazione disciplinare è anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, la persona che l'ha rilevato è tenuta ad informare il Dirigente Scolastico, il quale provvederà a presentare denuncia all'autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 del Codice Penale.

2.2. TIPOLOGIA DELLE SANZIONI

2.2.1 L'inosservanza dei doveri di cui all'art. 1 comporta l'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

a. **richiamo verbale**
b. **richiamo scritto e annotazione sul registro elettronico**
c. **convocazione dei genitori**
d. **sospensione dalle lezioni da uno a due giorni**
e. **sospensione dalle lezioni da tre a quindici giorni**
f. **risarcimento dei danni arrecati alle attrezzature, alle strutture, agli arredi e ai sussidi didattici di proprietà della scuola, del personale o dei compagni**

Le sanzioni vengono graduate a seconda della natura/gravità del comportamento, della responsabilità soggettiva e della recidività (art.4 DPR n.°134 dell'08 agosto 2025, c.5).

2.2.2. Si ricorre al richiamo orale per comportamenti scorretti ma non gravi; in via generale è di competenza del docente rilevarli e provvedere alla sanzione.

2.2.3. Si ricorre al richiamo scritto in caso di comportamenti scorretti lievi ma ripetuti; in via generale è di competenza del docente rilevarli e riportare la sanzione sul registro elettronico.

2.2.4. È prevista una comunicazione scritta alla famiglia, in caso di comportamenti scorretti di una certa gravità e/o persistente recidività.

2.2.5. L'allontanamento temporaneo dello studente dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni – che va deliberato dal Consiglio di Classe - viene previsto solo in caso di infrazioni gravi o reiterate. Durante il periodo di allontanamento deve essere previsto comunque un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro del sanzionato nella comunità scolastica.

2.2.6. L'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni – su decisione del Consiglio d'Istituto – va disposto quando vengono commessi fatti/atti lesivi della dignità e del rispetto per la persona (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure quando vi è una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione e al permanere della situazione di pericolo.

2.2.7. L'iniziativa disciplinare della scuola di cui al comma precedente viene adottata indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti svolti dalla magistratura inquirente.

2.2.8. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove e non appena possibile, nella comunità scolastica.

2.2.9. Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottate dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio di Istituto (art. n°4 c.6 del DPR 134 dell'08 agosto 2025).
Nei casi più gravi, il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto, può riunirsi in seduta straordinaria per decidere anche la non ammissione dell'alunno allo scrutinio finale o all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo.

2.2.10. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'Istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare tali attività nell'ambito del personale scolastico da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.

2.2.11. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività devono essere inserite all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e devono essere svolte presso strutture ospitanti con le quali l'Istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.
2.2.11.bis. Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti di cui all'art. 4 del DPR 134 dell'8 agosto 2025, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.

2.2.12. Il Consiglio di Classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i princìpi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, se necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

2.2.13. Ogni sanzione che comporti l'allontanamento dello studente dalle lezioni può essere irrogata solo previa verifica, da parte dell'istituzione, della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile.

2.2.14. La sanzione disciplinare deve sempre specificare in maniera chiara i motivi che l'hanno resa necessaria; più grave è la sanzione più è doveroso essere accurati nelle motivazioni, anche al fine di dar conto del rispetto dei principi di proporzionalità e di gradualità nell'applicazione.

2.2.15. Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel rispettivo fascicolo personale, che, in caso di trasferimento, verrà trasmesso alla scuola ricevente. Il cambiamento di scuola non pone fine al procedimento disciplinare iniziato, che segue anzi il suo iter fino alla conclusione. Comunque, al fine di non creare pregiudizio nei confronti dello studente che passi ad altra scuola, si adotterà una doverosa riservatezza circa i fatti di rilievo disciplinare che l'hanno visto coinvolto.

2.2.16. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

ARTICOLO 3 - ORGANI COMPETENTI A COMMINARE LE SANZIONI

3.1. Le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica vengono comminate, in caso di comportamenti lievi, dal docente che li ha rilevati e, nei casi di comportamenti scorretti di una certa rilevanza o che si verifichino ripetutamente, dal Dirigente Scolastico.

3.2. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a quindici giorni sono irrogate dal Consiglio di Classe; quelle che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono comminate dal Consiglio di Istituto.

3.3. Il Consiglio di Classe convocato per valutare il comportamento scorretto di uno studente e per decidere il provvedimento opportuno, viene presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
Il Consiglio di Classe viene convocato in via straordinaria con procedura d'urgenza dal Dirigente Scolastico, su propria iniziativa o a seguito di motivata richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

3.4. Il Consiglio di Classe, quando esercita la competenza in materia disciplinare, opera con la presenza di tutte le componenti, fatto salvo il dovere di astensione da parte dei genitori degli alunni sanzionabili qualora dovessero fare parte dell'organo, i quali potranno, per l'occasione, essere sostituiti da altri rappresentanti aventi diritto.

3.5. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ARTICOLO 4 - COMPORTAMENTI SANZIONABILI, SANZIONI E ORGANI DEPUTATI A COMMINARLE

CATEGORIE COMPORTAMENTI SANZIONABILI		1 COMPORTAMENTI SCORRETTI VERSO LE PERSONE		
N°	**COMPORTAMENTI SPECIFICI**	**NATURA DEL COMPORTAMENTO (GRAVITA', INTENZIONALITA' E RECIDIVITA')**	**SANZIONI**	**ORGANI CHE COMMINANO LE SANZIONI**
1.1	**Linguaggio non consono all'ambiente scolastico**	**Lieve** **Se ripetuto**	• Richiamo orale • Annotazione scritta sul registro elettronico. • Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e l'accordo circa azioni educative	Docente Docente
		Grave e/o ripetuto	• Convocazione genitori	Docente
		Se ulteriormente reiterata:	• Ammonizione formale sul registro elettronico • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	CDC
1.2	**Aggressione verbale nei confronti di studenti, docenti, personale ATA, Dirigente**	**Lieve**	• Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente

		Ripetuto	• Annotazione scritta sul registro elettronico • Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative	Consiglio di classe
		Grave e/o ripetuto	• Ammonizione formale sul registro elettronico • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
		Se ulteriormente reiterata	• Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale (art. 4 comma 8 ter) presso strutture ospitanti convenzionate e, in prima istanza, presso la scuola a favore della comunità scolastica.	Consiglio di classe
1.3	**Aggressione fisica nei confronti dei compagni**	**Lieve**	• Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente
		Grave e/o ripetuto	• Ammonizione formale sul registro elettronico • Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative	Dirigente scolastico Consiglio di classe

		Grave e/o reiterata:	• Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati. • Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale (art. 4 comma 8 ter) presso strutture ospitanti convenzionate e, in prima istanza, presso la scuola a favore della comunità scolastica.	Consiglio di classe
1.4	**Comportamento pericoloso che potrebbe provocare infortuni a persone**	**Lieve**	• Richiamo orale	Docente
		Grave	• Annotazione scritta sul registro elettronico • Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative	Docente
		Se ulteriormente reiterata:	• Ammonizione formale sul registro elettronico • Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti	Dirigente scolastico Consiglio di classe

			che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	
1.5	**Atteggiamenti sessisti (espressioni verbali o contatto fisico)**	**Lieve**	• Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente
		Grave	• Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative	
		Se ulteriormente reiterata:	• Ammonizione formale sul registro elettronico; comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	Consiglio di classe

1.6	**Atti di bullismo /cyberbullismo accertati**	**Lieve (prima volta)**	• Riflessione • Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente Docente
		Grave	• Ammonizione formale sul registro elettronico • Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative • **In caso di particolare gravità (se si riscontra continuità):** allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe
		Se ulteriormente reiterata:	• Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale (art. 4 comma 8 ter) presso strutture ospitanti convenzionate e, in prima istanza, presso la scuola a favore della comunità scolastica.	Consiglio di classe

CATEGORIE COMPORTAMENTI SANZIONABILI		2. COMPORTAMENTI SCORRETTI VERSO LA COMUNITÀ SCOLASTICA E LE SUE REGOLE		
2.1	**Disturbo o rifiuto dell'attività didattica**	**Lieve**	• Richiamo orale • Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente Docente
		Grave e/o ripetuto	• Ammonizione formale sul registro elettronico • Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative	Docente Coordinatore di Classe
		Se grave, ulteriormente reiterata e molto frequente	• Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	Consiglio di Classe

2.2	**Assumere comportamenti non corretti durante le lezioni, al cambio dell'ora e negli spostamenti**	**Lieve**	• Ammonizione formale sul registro elettronico	Docente
		Grave e/o ripetuto	• Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative	Docente Coordinatore di Classe
		Se grave, ulteriormente reiterata e molto frequente	• Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le	Consiglio di Classe

			attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	
2.3	**Mancanza del materiale didattico necessario**	**Saltuario**	• Richiamo orale	Docente
		Ripetuto	• Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente
		Se grave, ulteriormente reiterata e molto frequente	• Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative	Docente Coordinatore di Classe
2.4	**Mancanza di puntualità e rispetto dell'orario**	**Saltuario**	• Richiamo orale	Docente
		Ripetuto	• Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente
		Se grave, ulteriormente reiterata e molto frequente	• Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative	Docente Coordinatore di Classe
2.5	**Utilizzo spazi non consentiti**	**Lieve**	• Richiamo orale	Docente
		Grave e/o ripetuto	• Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente
		Se grave, ulteriormente reiterata e molto frequente	• Convocazione genitori	Dirigente Scolastico
2.6	**Portare oggetti pericolosi non autorizzati in classe**	**Lieve**	• Richiamo orale	Docente
		Grave e/o ripetuto	• Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente
		Se grave, ulteriormente reiterata e molto frequente	• Convocazione genitori	Dirigente Scolastico

CATEGORIE COMPORTAMENTI SANZIONABILI		3. COMPORTAMENTI SCORRETTI RISPETTO IL PROPRIO RUOLO DI STUDENTE		
3.1	**Assenze non giustificate**	**Saltuario**	• Richiamo orale • Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente prima ora Docente coordinatore
		Ripetuto	• Comunicazione telefonica ai genitori	Docente coordinatore
3.2	**Assenze strategiche in vista di prove di verifica**	**Saltuario**	• Richiamo orale	Docente
		Ripetuto	• Convocazione studente e genitori	Docente
3.3	**Copiature compiti e/o prove di verifica**	**Saltuario**	• Richiamo orale • Annotazione scritta sul registro elettronico e ritiro prova	Docente Docente
		Ripetuto	• Ammonizione formale sul registro elettronico e ritiro prova • Comunicazione alle famiglie per informazione circa l'accaduto e accordo circa azioni educative	Docente Docente
3.4	**Mancata o parziale esecuzione dei compiti**	**Saltuario**	• Richiamo orale	Docente
		Ripetuto	• Annotazione scritta sul registro elettronico, • Chiamata telefonica ai genitori	Docente
3.5	**Allontanamento dalla scuola non autorizzato**	**Unico**	• Annotazione scritta sul registro elettronico e immediata chiamata telefonica ai genitori	Docente

		Ripetuto	• Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	Consiglio di classe
3.6	**Falsificazione firme**	**Unico**	• Annotazione scritta sul registro elettronico e convocazione studente e genitori	Docente coordinatore
		Ripetuto	• Convocazione studente e genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	Dirigente scolastico Consiglio di classe

3.7	**Comportamento scorretto durante i viaggi di istruzione e le visite guidate**	**Lieve**	• Richiamo orale • Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente Docente
		Grave	• Convocazione studente e genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati	Dirigente scolastico Consiglio di classe

CATEGORIE COMPORTAMENTI SANZIONABILI		**4. COMPORTAMENTI SCORRETTI VERSO GLI AMBIENTI E I BENI ESISTENTI**		
4.1	**Danni provocati a strutture, infrastrutture, strumenti e oggetti**	**Lieve e/o non intenzionale**	• Richiamo orale • Annotazione scritta sul registro elettronico	Docente Docente
		Grave	• Convocazione studente e genitori • Riparazione da parte dello studente (se possibile)/risarcimento somma necessaria per riparazione/sostituzione oggetto	Dirigente scolastico Dirigente scolastico
			• Allontanamento dalle lezioni fino a	Consiglio di classe

			due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	
4.2	**Imbrattatura/scritte dei/sui locali interni o esterni dell'istituto, incisioni e/o scritte su arredi**	**Lieve e/o non intenzionale**	• Richiamo orale • Annotazione scritta sul registro elettronico • Riparazione da parte dello studente (se possibile)/risarcimento somma necessaria per riparazione/ sostituzione oggetto	Docente Docente Dirigente scolastico

4.2		**Grave**	• Convocazione studente e genitori • Riparazione da parte dello studente (se possibile) /risarcimento somma necessaria per riparazione/sostituzione oggetto • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate	Dirigente scolastico Dirigente scolastico Consiglio di classe

			di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	

CATEGORIE COMPORTAMENTI SANZIONABILI		5. COMPORTAMENTI SCORRETTI NELL'USO DEI MEDIA DIGITALI		
5.1	**Uso improprio o non consentito di strumenti digitali (telefono cellulare, tablet, smartwatch)**	Saltuario	• Richiamo orale • Annotazione scritta sul registro elettronico • Qualora lo strumento sia un cellulare/tablet/smartwatch ritiro fino al termine delle lezioni e chiamata dei genitori per la restituzione	Docente Docente Docente
		Ripetuto	• Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	Consiglio di classe
CATEGORIE COMPORTAMENTI SANZIONABILI		**6. MANCANZA DI RISPETTO LEGGI**		
6.1	**Trasgressione divieto di fumo**		• Segnalazione e convocazione dei genitori	Docente coordinatore di classe
			• Multa in base alla normativa vigente	Responsabile di plesso
6.2	**Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico,**	Con ammissione della colpa e ravvedimento	• Restituzione dell'oggetto sottratto e annotazione sul registro elettronico	Docente

	della scuola (es.: rovistare nelle tasche degli indumenti o negli zaini, nelle borse o negli armadietti personali per sottrarre oggetti, denaro…;	Grave e/o ripetuto	• Convocazione genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati. • Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale (art. 4 comma 8 ter) presso strutture ospitanti convenzionate e, in prima istanza, presso la scuola a favore della comunità scolastica	Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Classe

6.3	**Raccogliere testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, anche in Rete, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione, in assenza di un esplicito consenso**	Con ammissione della colpa e ravvedimento	• Segnalazione e convocazione dei genitori • Assegnazione di un tema e/o di una ricerca sulle possibili conseguenze civili e/o penali del proprio comportamento	Consiglio di classe
		Grave e/o ripetuto	• Segnalazione e convocazione dei genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di	Consiglio di classe

			approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	
6.4	**Raccogliere e diffondere testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, anche in Rete, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione, in assenza di un esplicito consenso;**	Con ammissione della colpa e ravvedimento	• Segnalazione e convocazione dei genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	Docente coordinatore di classe Consiglio di classe
		Grave e/o ripetuto	• Segnalazione e convocazione dei genitori • Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale (art. 4 comma 8 ter) presso strutture ospitanti convenzionate e, in prima istanza, presso la scuola a favore della comunità scolastica	Dirigente Scolastico Consiglio di classe

6.5	**Fare uso di sostanze nocive o utilizzare a scuola oggetti pericolosi senza autorizzazione per minacciare e/o danneggiare volontariamente persone**		• Segnalazione e convocazione dei genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	Docente coordinatore di classe Consiglio di classe
6.6	**Condividere sostanze nocive (alcool, fumo, …)**		• Segnalazione e convocazione dei genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	Docente coordinatore di classe Consiglio di classe
6.7	**Compiere atti che violino la dignità e il rispetto della persona**		• Segnalazione e convocazione dei genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività deliberate	Docente coordinatore di classe Consiglio di classe

			di volta in volta dal C.d.C. devono essere realizzate a scuola con docenti specificamente incaricati.	

ARTICOLO 5 MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

5.1 Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebiti per consentire allo studente di esporre le proprie ragioni. Nei casi di richiamo verbale la contestazione è fatta seduta stante dall'insegnante interessato e annotata sul registro di classe. Devono essere registrate, a cura del docente, anche le giustificazioni dell'alunno.

5.3. Per le mancanze per le quali sono previste sanzioni da parte del Dirigente Scolastico o di un organo collegiale, la procedura va avviata con la preliminare contestazione degli addebiti fatta in forma scritta con l'invito a presentare giustificazioni per iscritto, nei termini indicati. É comunque sempre facoltà del Dirigente Scolastico convocare i genitori o chi ne fa le veci, per dare informazioni sulla condotta degli alunni.

5.4. Per l'irrogazione delle sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica deve essere avviato regolare procedimento disciplinare con la formale contestazione degli addebiti da effettuarsi entro cinque giorni da quando il fatto è avvenuto o da quando se ne è avuta conoscenza, acquisendo tutta la documentazione possibile, comprese le eventuali dichiarazioni scritte dello studente implicato e/o dell'adulto che propone la sanzione.

5.5. Il procedimento è avviato su iniziativa autonoma del Dirigente Scolastico o su richiesta di altro alunno, di un genitore, di un docente o di altro operatore della scuola.

5.6. Nella contestazione deve essere data esplicita informazione all'interessato di far pervenire, entro e non oltre due giorni dalla data della notifica, una propria nota difensiva e/o di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico coadiuvato dal suo collaboratore e dal Coordinatore della Classe in cui è stata commessa l'infrazione o direttamente dall'organo competente all'irrogazione della sanzione.

5.7. In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.

5.8. Al termine della fase istruttoria si riunisce l'organismo competente (Consiglio di classe/Consiglio di Istituto), dando contestuale avviso alla famiglia, anche se l'Alunno/a è maggiorenne, che delibera la sanzione entro dieci giorni dalla data dell'evento.

5.9. Il procedimento disciplinare deve concludersi entro un limite massimo di quindici giorni dalla contestazione; trascorsi inutilmente i quindici giorni dalla data della contestazione, il procedimento si intende estinto.

5.10. Le sanzioni devono essere irrogate sempre in forma scritta, con annotazione sul registro di classe.

5.11. I provvedimenti, adeguatamente motivati, devono essere notificati alla famiglia entro due giorni dalla loro ratifica.

5.12. Le sanzioni disciplinari devono essere inserite nel fascicolo personale dello studente.

5.13. Per l'irrogazione di sanzioni che prevedano il risarcimento del danno (determinato da dolo o da inosservanza di disposizioni dei docenti e dei collaboratori scolastici), il procedimento è avviato su iniziativa autonoma del Dirigente Scolastico o su richiesta di un docente o di altro operatore della Scuola, previa constatazione del danno e relativa contestazione scritta dell'addebito da effettuarsi entro cinque giorni da quando il fatto è avvenuto o se ne è avuta conoscenza.

5.14. Nella contestazione deve essere data esplicita informazione all'interessato dell'entità specifica del

risarcimento richiesto, della possibilità di far pervenire, entro e non oltre due giorni dalla data della notifica, una propria nota difensiva e/o di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico coadiuvato da suo collaboratore e dal Coordinatore della classe in cui è stata commessa l'infrazione o direttamente dall'organo competente all'irrogazione della sanzione. E` possibile per l'interessato scegliere di chiudere il procedimento senza ulteriori sanzioni, provvedendo all'immediato risarcimento, ridotto in questo caso di 1/3, entro cinque giorni dalla contestazione del fatto. In caso contrario, il Consiglio di Classe, entro e non oltre quindici giorni dalla data della contestazione, provvederà a irrogare la sanzione pari all'intero importo relativo al danno e ad informarne per iscritto la Famiglia.

5.15. Degli incontri degli organi chiamati a valutare i comportamenti sanzionabili va redatto un verbale, che deve contenere i seguenti elementi: descrizione del comportamento scorretto, controdeduzioni dello studente, natura della sanzione, eventuale conversione della stessa in attività a beneficio della comunità (scolastica o territoriale).

5.16. Qualora il danno fosse ascrivibile con evidenza ad una o più classi, ma non fosse stato possibile individuare il responsabile, il procedimento, limitatamente al risarcimento del danno, si intende applicato alle intere classi coinvolte, salvo eventualmente rivalersi sul diretto responsabile se da esse conosciuto ed indicato.

5.17. Il procedimento disciplinare in corso non si interrompe in caso di trasferimento ad altra scuola o di passaggio ad altro ordine di scuola.

5.18. Nel caso in cui siano stati commessi gravi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità della situazione e al permanere della situazione di pericolo (in tali situazioni dovrà essere prevista la collaborazione da parte degli Organi Istituzionali di competenza).

5.19. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

ARTICOLO 6 - ATTIVITÀ DI RECUPERO

6.1. In caso di allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni, i docenti del C.d.C. assegnano compiti da svolgere durante detto periodo, in modo da preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

6.2. Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni, la scuola, d'intesa con la famiglia e, ove necessario con i servizi sociali, predispone un percorso di recupero educativo per il successivo eventuale reintegro nella comunità scolastica.

ARTICOLO 7 - IMPUGNAZIONI

7.1. ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALL'ISTITUTO

7.1.1. Contro le sanzioni disciplinari riportate all'articolo 4 è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori e studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato da questo Regolamento.

7.1.2. L'Organo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori. Esso dura in carica un anno scolastico; i membri possono essere riconfermati. I componenti continuano a svolgere le loro funzioni fino alla costituzione del nuovo Organo di Garanzia.

7.1.3. Il Collegio Docenti può proporre una rosa di docenti come possibili membri effettivi o supplenti dell'Organo di Garanzia; la designazione del membro effettivo e di quello supplente spetta, comunque, al Consiglio d'Istituto.

7.1.4. All'inizio dell'anno scolastico, in concomitanza con le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, vanno eletti due genitori membri effettivi e due supplenti che faranno parte dell'Organo di Garanzia.

7.1.5. Nel caso in cui sia necessario convocare l'Organo di Garanzia durante il periodo precedente lo svolgimento delle elezioni, restano in carica i rappresentanti eletti/designati l'anno precedente.

7.1.6. L'Organo di Garanzia deve esprimersi nei successivi dieci giorni dalla data di presentazione del ricorso. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

7.1.7. Nel caso di presentazione del ricorso, la sanzione diventerà esecutiva soltanto dopo pronunciamento di conferma da parte dell'Organo di Garanzia.
Di ogni riunione dell'Organo di Garanzia viene redatto un verbale da un segretario individuato dal Presidente. Da tale verbale devono risultare chiaramente le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione e le eventuali posizioni difformi di qualcuno dei componenti.

7.1.8. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono valide se assunte a maggioranza, a prescindere dal numero dei partecipanti. Non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La decisione dell'Organo di Garanzia viene verbalizzata su apposito registro dei verbali, annotata sul registro di classe e nel fascicolo personale dell'alunno.

7.1.9. L'Organo di Garanzia decide - su eventuale richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che dovessero insorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione di questo Regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

7.1.10. La sanzione comminata dagli organi di Istituto viene eseguita e resta in vigore, pur in pendenza di impugnazione per reclamo all'Organo di Garanzia regionale di cui al punto 7.2., fino all'eventuale accettazione da parte di quest'ultimo delle ragioni addotte dai soggetti ricorrenti.

7.1.11. I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede, alla presenza dei genitori.
Esaurita questa fase, l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato ed ai suoi genitori, i quali possono richiedere la commutazione della sanzione in attività alternativa in favore della comunità scolastica. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni agli interessati.

7.2. ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

7.2.1. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente specificatamente delegato, decide in via definitiva sui ricorsi presentati dagli studenti (o dai rispettivi genitori) in merito alle sanzioni ricevute e contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti o del Regolamento di Disciplina degli studenti.

7.2.2. La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia regionale composto da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Tale organo resta in carica per due anni scolastici.

7.2.3. L'Organo di Garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e del Regolamento disciplinare/Statuto delle Studentesse e degli Studenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.

7.2.4. Il parere di cui al comma 7.2.2. è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che l'organo di cui al comma 7.2.2. abbia avviato attività istruttorie, il Direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

7.2.5. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

ARTICOLO 8 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

7.1. Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in modo dettagliato diritti e doveri nel rapporto tra scuola studenti e famiglie.

7.2. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, sono poste in essere attività di accoglienza dei nuovi studenti per la presentazione e condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del POF, dei Regolamenti e del patto educativo di corresponsabilità.

ARTICOLO 9 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento disciplinare è parte integrante del Regolamento di Istituto, ha validità triennale e viene deliberato dal Consiglio di Istituto.
Eventuali modifiche al Regolamento possono essere proposte da uno o più componenti della Scuola attraverso i rispettivi rappresentanti in Consiglio di Istituto ed approvate a maggioranza assoluta dai componenti del Consiglio stesso.

DELIBERA n. 017 COLLEGIO DEI DOCENTI del 29 ottobre 2025

DELIBERA n. 019 CONSIGLIO D'ISTITUTO del 24 novembre 2025